

## CALENDARIO LITURGICO

DOMENICA - 27 febbraio (VIII Tempo Ordinario)

8.30 Fam. Siragusa-Atzeni

10.30 Franco

LUNEDÌ - 28 febbraio (Feria del T. Ordinario)

8.30 Per la Comunità

17.30 Laura

MARTEDÌ - 1 marzo (Feria del T. Ordinario)

8.30

17.30 Marigia

MERCOLEDÌ - 2 marzo (Sacre Ceneri)

8.30

17.30 Loddo Corrado (trigesimo)

GIOVEDÌ - 3 marzo (Feria di Quaresima)

8.30

17.30 Giulia e Vittorio

VENERDÌ - 4 marzo (Feria di Quaresima)

8.30

17.30 Don Salvatore, Maria e Pietrino

SABATO - 5 marzo (Feria di Quaresima)

16.15 Meloni Antonio

17.30 Marco

DOMENICA - 6 marzo (I di Quaresima)

8.30

10.30 Maria Speranza e Giuseppe

## L'angolo della preghiera

### Preghiera per una vita cristiana fervente

*Fa', o Signore,  
che io abbia le mani pure,  
pura la lingua  
e puro il pensiero.  
Aiutami a lottare  
per il bene difficile  
contro il male facile.*

*Impedisci che io prenda abitudini  
che rovinano la vita.*

*Insegnami a lavorare duramente  
e a comportarmi lealmente  
quando tu solo mi vedi.*

*Perdonami quando sono cattivo  
ed aiutami a perdonare  
coloro che non mi trattano bene.*

*Rendimi capace  
di aiutare gli altri,  
anche quando ciò mi è faticoso.*

*Mandami le occasioni  
di fare un po' di bene  
ogni giorno  
per avvicinarmi  
al tuo Figlio Gesù.*

*Amen.*



## Arcidiocesi di Cagliari Su Planu Parrocchia Spirito Santo

**27 febbraio - 6 marzo 2022  
VIII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO**

### Chi non ama vede solo il male attorno a sé

*Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio di tuo fratello? Notiamo la precisione del verbo: perché "guardi", e non semplicemente "vedi"; perché osservi, fissi lo sguardo su pagliuzze, sciocchezze, piccole cose storte, scruti l'ombra anziché la luce di quell'occhio? Con una sorta di piacere maligno a ricercare ed evidenziare il punto debole dell'altro, a godere dei suoi difetti.*

*Quasi a giustificare i tuoi. Un motivo c'è: chi non vuole bene a se stesso, vede solo male attorno a sé; chi non sta bene con sé, sta male anche con gli altri. Invece colui che è riconciliato con il suo profondo, guarda l'altro con bene-dizione.*

*Con sguardo benediciente.*

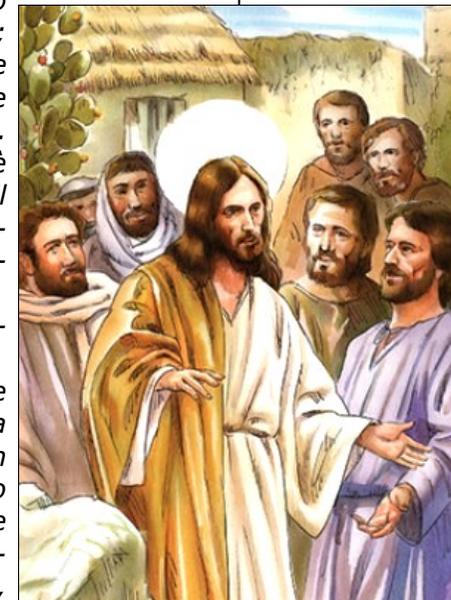
*Dio guardò e vide che tutto era cosa molto buona (Gen 1,31). Il Dio biblico è un Dio felice, che non solo vede il bene, ma lo emana,*

*perché ha un cuore di luce e il suo occhio buono è come una lampada, dove si posa diffonde luce (Mt 6,22). Un occhio cattivo invece emana oscurità, moltiplica pagliuzze, diffonde amore per l'ombra. Alza una trave davanti al sole.*

*Non c'è albero buono che faccia frutti cattivi. La morale evangelica è un'etica della fecondità, di frutti buoni, di sterilità vinta e non di perfezione. Dio non cerca alberi senza difetti, con nessun ramo spezzato dalla bufera o contorto di fatica o*

*bucato dal picchio o dall'insetto.*

*L'albero ultimato, giunto a perfezione, non è quello senza difetti, ma quello piegato dal peso di tanti frutti gonfi di sole e di succhi buoni. Così, nell'ultimo giorno, quello della verità di ogni cuore (Mt 25), lo sguardo del Signore non si poserà sul male ma sul bene; non sulle mani pulite o no, ma sui frutti di cui saranno cariche, spi-*



ghe e pane, grappoli, sorrisi, lacrime asciugate.

La legge della vita è dare.

È scritto negli alberi: non crescono tra terra e cielo per decine d'anni per se stessi, semplicemente per riprodursi: alla quercia e al castagno basterebbe una ghianda, un riccio ogni 30 anni. Invece ad ogni autunno offrono lo spettacolo di uno scialo di frutti, uno spreco di semi, un eccesso di raccolto, ben più che riprodursi.

È vita a servizio della vita, degli uccelli del cielo, degli insetti affamati, dei figli dell'uomo, di madre terra. Le leggi della realtà fisica e quelle dello spirito coincidono. Anche la persona, per star bene, deve dare, è la legge della vita: deve farlo il figlio, il marito, la moglie, la mamma con il suo bambino, l'anziano con i suoi ricordi. Ogni uomo buono trae fuori il bene dal buon tesoro del suo cuore.

Noi tutti abbiamo un tesoro, è il cuore: da coltivare come un Eden; da spendere come un pane, da custodire con ogni cura perché è la fonte della vita (Proverbi, 4, 23). Allora, non essere avaro del tuo cuore: donalo.



## Liturgia della Parola

### PRIMA LETTURA (Sir 27,5-8)

Non lodare nessuno prima che abbia parlato.

### Dal libro del Siràcide

Quando si scuote un setaccio restano i rifiuti; così quando un uomo discute, ne appaiono i difetti.

I vasi del ceramista li mette a prova la fornace, così il modo di ragionare è il banco di prova per un uomo.

Il frutto dimostra come è coltivato l'albero, così la parola rivela i pensieri del cuore. Non lodare nessuno prima che abbia parlato, poiché questa è la prova degli uomini.

Parola di Dio.

### SALMO RESPONSORIALE (Sal 91)

**Rit: È bello rendere grazie al Signore.**

È bello rendere grazie al Signore e cantare al tuo nome, o Altissimo, annunciare al mattino il tuo amore, la tua fedeltà lungo la notte.

Il giusto fiorirà come palma, crescerà come cedro del Libano; piantati nella casa del Signore, fioriranno negli atri del nostro Dio.

Nella vecchiaia daranno ancora frutti, saranno verdi e rigogliosi, per annunciare quanto è retto il Signore, mia roccia: in lui non c'è malvagità.

### SECONDA LETTURA (1Cor 15,54-58)

Ci ha dato la vittoria per mezzo di Gesù Cristo.

### Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, quando questo corpo corruttibile si sarà vestito d'incorruttibilità e questo corpo mortale d'immortalità, si compirà la parola della Scrittura: «La morte è stata inghiottita nella vittoria. Dov'è, o morte, la tua vittoria? Dov'è, o morte, il tuo pungiglione?».

Il pungiglione della morte è il peccato e la forza del peccato è la Legge. Siano rese grazie a Dio, che ci dà la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo!

Perciò, fratelli miei carissimi, rimanete saldi e irremovibili, progredendo sempre più nell'opera del Signore, sapendo che la vostra fatica non è vana nel Signore. Parola di Dio.

### Canto al Vangelo (Fil 2,15.16)

#### Alleluia, alleluia.

Risplendete come astri nel mondo, tenendo salda la parola di vita.

### VANGELO (Lc 6,39-45)

La bocca esprime ciò che dal cuore sovrabbonda.

### Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli una parabola: «Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutti e due in un fosso? Un discepolo non è più del maestro; ma ognuno, che sia ben preparato,

sarà come il suo maestro.

Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? Come puoi dire al tuo fratello: "Fratello, lascia che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio", mentre tu stesso non vedi la trave che è nel tuo occhio?

Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello.

Non vi è albero buono che produca un frutto cattivo, né vi è d'altronde albero cattivo che produca un frutto buono.

Ogni albero infatti si riconosce dal suo frutto: non si raccolgono fichi dagli spini, né si vendemmia uva da un rovo.

L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male: la sua bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda».

Parola del Signore.



2 marzo 2022

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

Con questo sacrificio, o Padre, iniziamo solenne-

mente la Quaresima e invociamo la forza di astenerci dai nostri vizi con le opere di carità e di penitenza per giungere, liberati dal peccato, a celebrare devotamente la Pasqua del tuo Figlio.

Il mercoledì delle Ceneri, la cui liturgia è marcata storicamente dall'inizio della penitenza pubblica, che aveva luogo in questo giorno, e dall'intensificazione dell'istruzione dei catecumeni, che dovevano essere battezzati durante la Veglia pasquale, apre ora il tempo salutare della Quaresima.

Lo spirito comunitario di preghiera, di sincerità cristiana e di conversione al Signore, che proclamano i testi della Sacra Scrittura, si esprime simbolicamente nel rito della cenere sparsa sulle nostre teste, al quale noi ci sottomettiamo umilmente in risposta alla parola di Dio.

Lunedì 28, h. 18.00

Riunione Consiglio Pastorale

Mercoledì 2

Le Sacre Ceneri

Giornata di Preghiera, digiuno

e astinenza dalla carne

Imposizione delle Ceneri

durante le SS. Messe:

h. 8.30 3 h. 17.30

Giovedì 3

4° Giovedì di S. Rita

Venerdì 4

h. 16.30, Adoraz. Eucaristica

h. 18.00, Via Crucis